

Comune di Pieve di Bono-Prezzo



Nota Integrativa
al
Bilancio di Previsione
2020 / 2022

Allegato alla deliberazione CC
n. 5 dd. 24.02.2020
IL SEGRETARIO COMUNALE
Masè dott.ssa Elsa
FIRMATO DIGITALMENTE

Riferimenti normativi e principi contabili

- Allegato n. 4/1: par. 9.3, 4° capoverso, punto m); par. 9.7, 4° capoverso, punto 1) e 5° capoverso; paragrafo 9.8, 19° capoverso; 9.11.
- Decreto legislativo n. 118/2011: art. 11, comma 3, punto g) e comma 5.
- Decreto legislativo n. 267/2000: art. 172, comma 1.
- Articolo 62, comma 8, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008.
- Articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015.

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al d.lgs. n. 118/2011, prevede la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione in cui sono descritti i contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio integrandone i dati quantitativi al fine di renderne più chiara e significativa la lettura.

In particolare, la Nota Integrativa risponde a tre funzioni essenziali:

- 1) *analitico-descrittiva*, che dà l'illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;
- 2) *informativa-integrativa*, che consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- 3) *esplicativa*, che consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2020-2022 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- 1) *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- 2) *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- 1) *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 2) *programmi*, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

1. per ciò che concerne l'*entrata*, le previsioni sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento dell'esercizio 2019 definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da modifiche normative e da indirizzi già assunti;
2. per ciò che concerne la *spesa*, tenendo conto dei livelli delle previsioni iniziali 2019 eventualmente modificate nel corso dell'esercizio per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dal 2020.

In particolare, per garantire la flessibilità del bilancio, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato previsto un *fondo di riserva ordinario* conforme ai limiti di cui all'art.

166 comma 2-ter del d.lgs. n. 267/2000: non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio con le seguenti consistenze

anno 2020 - Euro 20.000,00.= pari allo 0,97 % delle spese correnti;

anno 2021 - Euro 14.000,00.= pari allo 0,71 % delle spese correnti;

anno 2022 - Euro 14.000,00.= pari allo 0,71 % delle spese correnti;

Inoltre, sempre nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato iscritto un *fondo di riserva di cassa* non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il cui utilizzo avviene con deliberazioni dell'organo esecutivo.

La consistenza del fondo di riserva di cassa previsto è la seguente:

anno 2020 - Euro 20.000,00.= pari all'0,28% delle spese finali;

In più, così come espressamente richiesto nell'allegato n. 4/1, di seguito sono descritti i criteri che hanno condotto alla valorizzazione nel programma "Altri fondi" all'interno della missione "Fondi e Accantonamenti", delle voci di spesa all'interno del macroaggregato "Altre spese correnti":

- 1) degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le *spese potenziali*;
- 2) degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al *fondo crediti di dubbia esigibilità*, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto per legge o altra disposizione l'accantonamento a tale fondo.

Gli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali sono stati valorizzati nel rispetto del principio di prudenza. Nello specifico, nel triennio 2020-2022 nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", è stato previsto un accantonamento di Euro 5.000,00.= per il 2020, e di Euro 4.000,00.= sia per il 2021 che per il 2022, riguardante le *spese potenziali*, sui quali non è possibile impegnare e pagare.

Per quanto invece concerne la valorizzazione del **fondo crediti di dubbia esigibilità**, i relativi stanziamenti sono stati determinati anch'essi nel rispetto del principio di *prudenza* e dei valori stabiliti dalla legge n. 205/2018. A tal fine è previsto nel bilancio di previsione nella missione "Fondi e accantonamenti" il programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'articolo 1, comma 882, della L. 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), introducendo una ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, peraltro già prevista. Tale gradualità si applica agli enti locali trentini con uno slittamento di un anno, derivante dall'applicazione con il posticipo di un anno del D.Lgs n. 118/2011, previsto dall'articolo 1 della L.P. 9 dicembre 2015 n.18: pertanto in base alla nuova formulazione del paragrafo 3.3, è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno all'85 per cento per il 2020, al 95 per cento per il 2021 e al 100 per cento per il 2022.

Per non gravare eccessivamente sul bilancio di competenza, si è deciso di sfruttare la facoltà concessa dal legislatore di non stanziare interamente il fondo crediti di dubbia esigibilità, ma di effettuare un accantonamento percentuale del fondo ottenuto: per l'anno 2020 si è deciso di prevederne l'85%, per il 2021 il 95% e per il 2022 il 100%, ritenendolo comunque sufficiente a coprire il rischio di inesigibilità delle entrate.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento alla media dell'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente.

La media è stata calcolata con la modalità della media semplice tra totale incassato e totale accertato, ritenendo tale modalità di calcolo quella che garantisce una più fedele rappresentazione dell'andamento reale delle riscossioni.

Non si è proceduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per:

- crediti da altre amministrazioni pubbliche e dalla U.E., in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

- i crediti assistiti da fidejussione;

- le entrate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa (v. principio contabile 3.7).

Si sono considerate solo le entrate correnti: le entrate in conto capitale sono costituite da trasferimenti in conto capitale di altre amministrazioni pubbliche, che non richiedono l'accantonamento al fondo.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle considerazioni effettuate per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità:

Tipologia - Denominazione	Categoria - .V livello	% accant	Motivazione
1010100 Imposte, tasse e proventi assimilati	106 Imposta municipale propria (I.M.I.S. per la Provincia Autonoma di Trento) 153 Imposta comunale sulla pubblicità	0%	Non ci sono tipologie di entrate oggetto di svalutazione in quanto si tratta di entrate tributarie accertate per cassa
1010100 Imposte, tasse e proventi assimilati	106 Imposta municipale propria .002 riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	12,60%	Si è calcolata la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, considerando per gli anni non armonizzati (dal 2014 al 2015) anche le riscossioni effettuate in conto residui e per gli anni armonizzati (dal 2016 al 2019) anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente: la media è risultata pari al 87,40%
2010100 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		0%	Non ci sono tipologie di entrate oggetto di svalutazione in quanto si sono previsti solo trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, esclusi espressamente dall'accantonamento dal principio contabile 3.3.
3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	101 Vendita di beni .003 Proventi dalla vendita di flora e fauna	39,58%	Si è calcolata la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, considerando per gli anni non armonizzati (dal 2014 al 2015) anche le riscossioni effettuate in conto residui e per gli anni armonizzati (dal 2016 al 2019) anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente: la media è risultata pari al 60,42%
3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	101 Vendita di beni .004 Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	4,54%	Si è calcolata la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti dei proventi del servizio acquedotto degli ultimi 5 esercizi, considerando per gli anni non armonizzati (dal 2014 al 2015) anche le riscossioni effettuate in conto residui e per gli anni armonizzati (dal 2016 al 2019) anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente: la media è risultata pari al 95,46%
3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	101 Vendita di beni .004 Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	6,86%	Si è calcolata la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti dei proventi del servizio fognatura degli ultimi 5 esercizi, considerando per gli anni non armonizzati (dal 2014 al 2015) anche le riscossioni effettuate in conto residui e per gli anni armonizzati (dal 2016 al 2019) anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente: la media è risultata pari al 93,14%
3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	101 Vendita di beni .004 Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	1,33%	Per i proventi da vendita al GSE di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici, si è calcolata la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, considerando per gli anni non armonizzati (dal 2014 al 2015) anche le riscossioni effettuate in conto residui e per gli anni armonizzati (dal 2016 al 2019) anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui

			dell'anno precedente: la media è risultata pari al 98,67%.
3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	201 Entrate dalla vendita di servizi .009 Proventi da mercati e fiere	0%	Il rapporto incassi/accertamenti negli ultimi 5 esercizi è pari a 1: non si ritiene di fare alcun accantonamento al fondo.
3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	201 Entrate dalla vendita di servizi .014 Proventi per i servizi cimiteriali	0%	Il rapporto incassi/accertamenti negli ultimi 5 esercizi è pari a 1: non si ritiene di fare alcun accantonamento al fondo.
3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	201 Entrate dalla vendita di servizi .006 Proventi da impianti sportivi .032 Proventi da diritti di segreteria e di rogito .035 Proventi da autorizzazioni	0%	I proventi di queste sotto categorie vengono accertati e riscossi prima del rilascio delle relative autorizzazioni: senza il versamento non si rilascia la documentazione, quindi non si ritiene di fare alcun accantonamento al fondo.
3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	201 Entrate dalla vendita di servizi .999 Proventi da servizi n.a.c.	0%	Il rapporto incassi/accertamenti negli ultimi 5 esercizi è pari a 1: non si ritiene di fare alcun accantonamento al fondo.
3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	301 Canoni e concessioni e diritti reali di godimento .003 Proventi da concessioni sui beni	0%	Per i sovracani rivieraschi per la concessione di grande derivazione d'acqua del bacino del fiume Chiese, il rapporto incassi/accertamenti degli ultimi cinque esercizi è pari a 1: non si ritiene di fare alcun accantonamento al fondo.
3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	301 Canoni e concessioni e diritti reali di godimento .002 Canone occupazione spazi ed aree pubbliche	0%	Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche viene accertato e riscosso prima del rilascio della relativa autorizzazione: senza il versamento non si rilascia la documentazione, quindi non si ritiene di fare alcun accantonamento al fondo.
3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	301 Canoni e concessioni e diritti reali di godimento .003 Proventi da concessioni sui beni	9,69%	Si è calcolata la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, considerando per gli anni non armonizzati (dal 2014 al 2015) anche le riscossioni effettuate in conto residui e per gli anni armonizzati (dal 2016 al 2019) anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente: la media è risultata pari al 90,31%
3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	302 Fitti noleggi e locazioni .002 Locazioni di altri beni immobili	6,00%	Si è calcolata la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, considerando per gli anni non armonizzati (dal 2014 al 2015) anche le riscossioni effettuate in conto residui e per gli anni armonizzati (dal 2016 al 2019) anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente: la media è risultata pari al 100,00%. Prudenzialmente si ritiene di effettuare comunque un accantonamento al fondo pari al 6%
3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	302 Fitti noleggi e locazioni .002 Locazioni di altri beni immobili	16,61%	Si è calcolata la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, considerando per gli anni non armonizzati (dal 2014 al 2015) anche le riscossioni effettuate in conto residui e per gli anni armonizzati (dal 2016 al 2019) anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente: la media è risultata pari al 83,39%.
3020000 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	201 Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	0%	Il rapporto incassi/accertamenti degli ultimi cinque esercizi è pari a 1: non si ritiene di fare alcun accantonamento al fondo.
3030000 Interessi attivi	303 Altri interessi attivi	0%	Trattandosi di interessi attivi sui depositi presso il Tesoriere comunale, non si ritiene di fare alcun

			accantonamento al fondo.
3040000 Altre entrate da redditi da capitale	203 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	0%	Tali entrate vengono accertate dopo che l'assemblea dei soci delle società partecipate hanno approvato il bilancio e la distribuzione degli utili: non si ritiene di fare alcun accantonamento al fondo.
3050000 Rimborsi ed altre entrate correnti	202 Entrate per rimborsi di imposte	0%	Non si ritiene di fare alcun accantonamento al fondo
3050000 Rimborsi ed altre entrate correnti	203 Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0%	Non si ritiene di fare alcun accantonamento al fondo
4050000 Altre entrate in conto capitale	101 Permessi di costruire	0%	I proventi per i permessi di costruire vengono incassati prima dell'emissione delle autorizzazioni, quindi non si ritiene di fare alcun accantonamento al fondo

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2020-2022

Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1.01		Tributi			
1.01.01.06	30	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (12,60)	2020 2021 2022	13.230,00 252,00 252,00	11.245,50 239,40 252,00
		Totale Tipologia 1.01	2020 2021 2022	13.230,00 252,00 252,00	11.245,50 239,40 252,00
		Totale Titolo 1	2020 2021 2022	13.230,00 252,00 252,00	11.245,50 239,40 252,00
3		Entrate extratributarie			
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3.01.01.01	790	PROVENTI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (1,33)	2020 2021 2022	305,90 305,90 305,90	260,02 290,61 305,90
3.01.01.01	910	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (entrata soggetta a IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (4,54)	2020 2021 2022	2.951,00 2.951,00 2.951,00	2.508,35 2.803,45 2.951,00
3.01.01.01	915	PROVENTI SERVIZIO RACCOLTA ACQUE DI RIFIUTO - FOGNATURA (entr sogg a IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (6,86)	2020 2021 2022	1.989,40 1.989,40 1.989,40	1.690,99 1.889,93 1.989,40
3.01.01.01	11195	PROVENTO LEGNAME USO INTERNO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (39,58)	2020 2021 2022	197,90 197,90 197,90	168,22 188,01 197,90
3.01.03.01	1130	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (9,69)	2020 2021 2022	2.296,63 2.296,63 2.296,63	1.952,14 2.181,80 2.296,63
3.01.03.02	1140	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,00)	2020 2021 2022	0,00 0,00 0,00	1.425,00 1.592,65 1.676,47
3.01.03.02	1520	RECUPERO SPESE RISCALDAMENTO, ACQUA, ILLUMINAZIONE, PULIZIA ECC. FABBRICATI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (16,61)	2020 2021 2022	409,44 415,25 415,25	348,02 394,49 415,25
		Totale Tipologia 3.01	2020 2021	8.150,27 8.156,08	8.352,74 9.340,94

			2022	8.156,08	9.832,55
3.05		Rimborsi e altre entrate correnti			
3.05.02.03	1710	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI NON PREVISTI IN APPOSITI CAPITOLI DELLA PRESENTE CATEGORIA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (1,67)	2020 2021 2022	16,70 16,70 16,70	14,20 15,86 16,70
		Totale Tipologia 3.05	2020 2021 2022	16,70 16,70 16,70	14,20 15,86 16,70
		Totale Titolo 3	2020 2021 2022	8.166,97 8.172,78 8.172,78	8.366,94 9.356,80 9.849,25
		Totale	2020 2021 2022	21.396,97 8.424,78 8.424,78	19.612,44 9.596,20 10.101,25

2. Risultato di amministrazione.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	1.068.223,92
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	1.297.944,90
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	8.248.986,82
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	9.237.595,16
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	105.037,67
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	1.482.598,15
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 (1)	150.900,41
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	1.331.697,74
Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità (4)	124.856,96
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	0,00
	Altri accantonamenti (5)	84.017,84
	B) Totale parte accantonata	208.874,80
Parte vincolata al 31/12/2019		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	53.508,81
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	53.508,81
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	28.119,48
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.041.194,65
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00

	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

3. Elenco analitico quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto

Parte accantonata:

Altri accantonamenti: è costituito dal fondo TFR a carico dell'ente dei dipendenti in servizio per Euro 84.017,84.=

Parte vincolata:

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente: è costituito da Accertamenti relativi ad anni precedenti del servizio depurazione che dovranno essere riversati al gestore del servizio (Provincia Autonoma di Trento) per Euro 53.508,81.=

4. Elenco analitico utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Al Bilancio di previsione 2020-2022 non si è applicata alcuna quota della parte vincola dell'avanzo né accantonata dell'avanzo di amministrazione presunto.

5. Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: "le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile". L'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell'entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) DI PARTE CORRENTE				
		2020	2021	2022
	FPV di entrata per spese correnti	136.798,13	56.439,41	58.924,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) DI PARTE CAPITALE				
		2020	2021	2022
	FPV di entrata per spese in conto capitale	14.102,28	0,00	0,00

Il Fondo pluriennale vincolato di parte corrente è costituito per il 2020 per Euro 53.206,12.=, per il 2021 per Euro 56.439,41.= e per il 2022 per Euro 58.924,65.=, dagli importi relativi al trattamento accessorio e premiante del personale (indennità, retribuzioni di risultato e F.O.R.E.G. comprensivi di oneri accessori a carico dell'Ente) da impegnarsi, in base al punto 5.2 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011) nell'anno successivo a quello cui si riferiscono e finanziati da FPV come stabilito dai principi contabili richiamati. Per l'anno 2020 è inoltre costituito per l'importo di Euro 83.592,01.= da avanzo vincolato applicato all'esercizio 2019, vincolo formalmente attribuito dall'ente con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 di data 01.08.2018 di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017 (*"Di dare atto che la parte vincolata dell'avanzo con vincoli formalmente attribuiti dall'ente per Euro 680,92.= è destinata a finanziare la quota obiettivi specifici del F.O.R.E.G. (ai sensi dell'articolo 10 dell'Accordo in ordine alle modalità di utilizzo del Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale sottoscritto in data 25.01.2012 tra l'Agenzia provinciale per la rappresentanza sindacale e le Organizzazioni sindacali) e per Euro 455.423,73.= è destinata a finanziare la restituzione a GSE della maggiore incentivazione riconosciuta erroneamente al comune per la produzione di energia dell'impianto idroelettrico denominato "Salatino" per gli anni 2011-2017.*)

L'FPV in parte capitale è stato valorizzato in entrata relativamente all'anno 2020, sulla base delle variazioni nei cronoprogrammi di spesa per le spese di investimento impegnate negli esercizi precedenti, la cui esigibilità si verificherà nel 2020.

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

7. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il comma 8 dell'art. 62 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione e al rendiconto una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata".

Il Comune di Pieve di Bono-Prezzo non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati, strutturati a norma del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 dicembre 2003 n. 389.

8. Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti della gestione e dei bilanci consolidati

Sito internet: www.comune.pievedibono-prezzo.tn.it

Indirizzo di pubblicazione del rendiconto della gestione 2018 <http://www.comune.pievedibono-prezzo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2018>

Si dà atto che il Comune di Pieve di Bono-Prezzo non fa parte di alcuna Unione di Comuni.

Si dà atto inoltre che:

- non sono presenti enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e pertanto, non ci sono enti o società oggetto di consolidamento, come definito dalla Giunta comunale con deliberazione n. 5 di data 31.01.2018;
- ai sensi dell'articolo 233-bis, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, (come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 831, della L. 145/2018) il Comune di Pieve di Bono-Prezzo, in quanto ente locale con

popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, non è obbligato alla predisposizione del bilancio consolidato.

9. Elenco delle partecipazioni societarie possedute

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti societari partecipati considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e smi, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono sinteticamente riportati nella seguente tabella unitamente alla percentuale di partecipazione:

Denominazione e veste giuridica	Percentuale di partecipazione	Anno dell'ultimo rendiconto approvato	Il rendiconto è presente sul sito web al link
Consorzio dei comuni trentini società cooperativa a r.l.	0,51%	2018	https://www.comunitrentini.it/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci/Bilancio-2018
E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese s.p.a.	1,0986%	2018	http://www.escocom.it/wp-content/uploads/2016/07/Bilancio-Consuntivo-2018.pdf
G.E.A.S. s.p.a.	0,34%	2018	https://www.geaservizi.com/it/bilanci
Trentino Digitale s.p.a.	0,0076%	2018	https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2018
Tregas s.r.l.	10,69%	2019	
Trentino Riscossioni s.p.a.	0,0158%	2018	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio2018_definitivodapubblicare.pdf

I documenti contabili su richiamati che non sono stati integralmente pubblicati nei siti internet indicati nella tabella, sono stati allegati al bilancio di previsione.

10. Analisi delle risorse

TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

L'IM.I.S., istituita con L.P. n. 14/2014, sostituisce IMU e TASI nei comuni della Provincia Autonoma di Trento.

Il presupposto dell'IM.I.S. è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi. La base imponibile è costituita dal valore degli immobili determinato applicando al valore catastale un moltiplicatore stabilito dalla legge provinciale.

La previsione del gettito per il triennio è stata fatta sulla base dei dati catastali disponibili al 31 dicembre 2019, applicando la normativa provinciale (come da ultimo modificata dalla L.P. 18/2017) e le aliquote e detrazioni comunali.

La L.P. 18/2017 ha introdotto alcune modifiche nel quadro di riferimento delle aliquote applicabili alle varie fattispecie catastali, e ha posto alcune limitazioni alla facoltà del Comune di aumentare le aliquote stabilite dalla legge. Nell'intento di mantenere stabile il quadro fiscale relativo ai tributi locali, l'Amministrazione comunale non intende modificare le aliquote in vigore dal 2018, come sotto riportate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONI/DEDUZIONI
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze (esclusi i fabbricati, rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9)	0,00%	
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze rientranti nelle categorie catastali A1, A8 e A9	0,35%	Detrazione d'imposta: Euro 330,20.=
Altri fabbricati abitativi e relative pertinenze	0,895%	
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti nelle categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%	
Fabbricati ad uso produttivo iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita inferiore o uguale a € 75.000,00, e nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita inferiore o uguale a € 50.000,00	0,55%	
Fabbricati ad uso produttivo iscritti nelle categorie catastali D/1 (con rendita superiore a € 75.000,00), D/3, D/4, D/6, D/7 (con rendita superiore a € 50.000,00) D/8 (con rendita superiore a € 50.000,00), D/9	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore a € 25.000,00	0,00%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore a € 25.000,00	0,10%	Deduzione d'imponibile Euro 1.500,00.=
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%	
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	

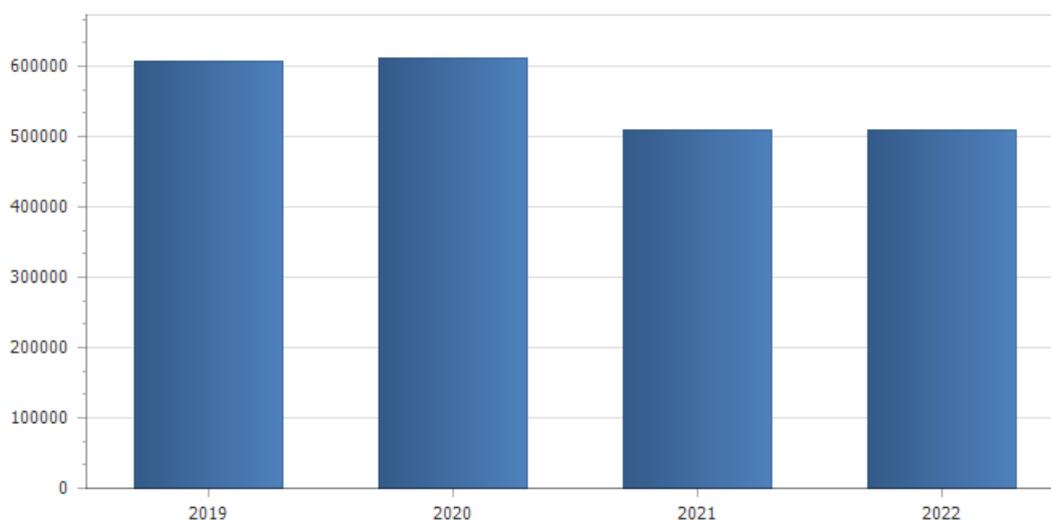
Si precisa che il mercato immobiliare del Comune di Pieve di Bono-Prezzo non è molto attivo e i mezzi che si utilizzano per accertare i cespiti imponibili sono le dichiarazioni degli utenti e le verifiche catastali e tavolari effettuate sia per i fabbricati che per i terreni. La previsione d'entrata riferita all'IMIS è stata calcolata applicando le aliquote vigenti alle rendite dei fabbricati in possesso dell'ufficio tributi. La previsione delle entrate da attività di accertamento per le annualità precedenti è stata fornita dall'ufficio tributi.

Imposta Comunale Sulla Pubblicità

Presupposto dell'imposta comunale sulla pubblicità è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche

affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibili. Qualora il messaggio venga diffuso sugli appositi impianti pubblicitari, viene corrisposto un diritto per le pubbliche affissioni. L'attività di accertamento e di riscossione è svolta direttamente dall'ufficio tributi comunale.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	607.939,92	611.864,00	0,65	508.864,00	508.864,00
Totale	607.939,92	611.864,00	0,65	508.864,00	508.864,00



TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI.

Le entrate di questo titolo sono costituite dai trasferimenti erogati da Stato, Regione, Provincia, Comuni ed altre amministrazioni pubbliche. Per il Comune di Pieve di Bono-Prezzo, la maggior parte dei trasferimenti viene erogata dalla Provincia Autonoma di Trento, direttamente o tramite Cassa del Trentino S.p.A.

A partire dal triennio 2018-2020 la P.A.T. ha improntato la politica dei trasferimenti correnti ad una riduzione progressiva, nell'ottica di far partecipare i Comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale. In tale ottica la Provincia ha riscritto la disciplina relativa al finanziamento delle spese correnti dei Comuni, prevedendo la loro autonomia finanziaria, garantita dalle entrate relative ai tributi propri, dalle addizionali, dai proventi delle tariffe e dalle altre entrate proprie. Per questo motivo è stata introdotta l'IMIS, che sostituisce l'IMU e la TASI, e che garantisce un maggior gettito ai Comuni in quanto gli stessi incasseranno anche il gettito relativo agli immobili di categoria catastale D. Questo maggior gettito tributario a favore dei Comuni comporta una riduzione dei trasferimenti di parte corrente da parte della Provincia, iniziata nel 2015 e perseguita anche per gli anni seguenti.

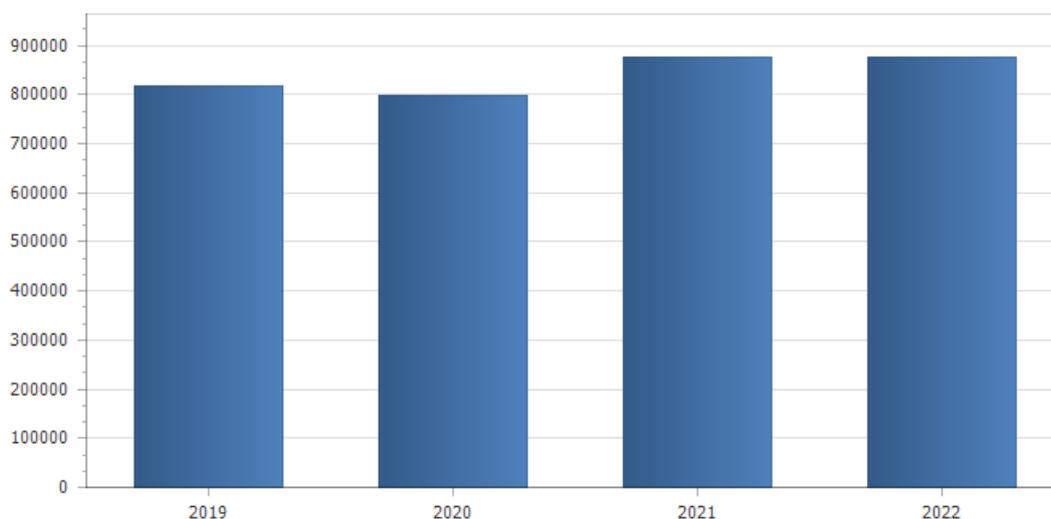
Gli importi relativi al Fondo perequativo ed alle assegnazioni sullo stesso fondo sono stati inseriti a bilancio sulla base delle indicazioni fornite ad oggi dal Servizio Autonomie Locali della P.A.T.

L'ex Fondo investimenti minori (art. 11 comma 2 L.P. 36/1993) è stato applicato per l'esercizio 2020 in parte corrente per Euro 129.586,04.= di cui Euro 57.101,61.= per finanziare la restituzione alla Provincia Autonoma di Trento delle somme concesse nel 2015 per l'estinzione anticipata di un mutuo stipulato con

Cassa Depositi e Prestiti, così come disposto nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1035 di data 17.06.2016, ed Euro 72.484,43.= a finanziare spese correnti, nel rispetto del limite del 40% della quota prevista riconfermato con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020. Per gli esercizi 2021 e 2022 la quota applicata è pari rispettivamente ad Euro 144.434,65.= ed Euro 148.721,97.=: come per il 2020, anche negli esercizi successivi l'importo di Euro 57.101,61.= è destinato a finanziare la restituzione delle somme anticipate per l'estinzione dei mutui alla P.A.T.

Fra i trasferimenti correnti è da ricomprendere anche il contributo regionale annuale spettante ai nuovi comuni istituiti a seguito di fusione, come stabilito all'art. 14 della L.R. n. 1/2015 "Istituzione del nuovo Comune di Pieve di Bono-Prezzo mediante la fusione dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo". Il citato art. 14 rinvia ai contributi previsti dall'art. 42, comma 7 della L.R. n. 1/1993 nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 11/2014, concessi secondo i parametri fissati con deliberazione della Giunta Regionale.

Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	817.450,61	798.107,55	-2,37	875.868,58	876.214,77
Totale	817.450,61	798.107,55	-2,37	875.868,58	876.214,77



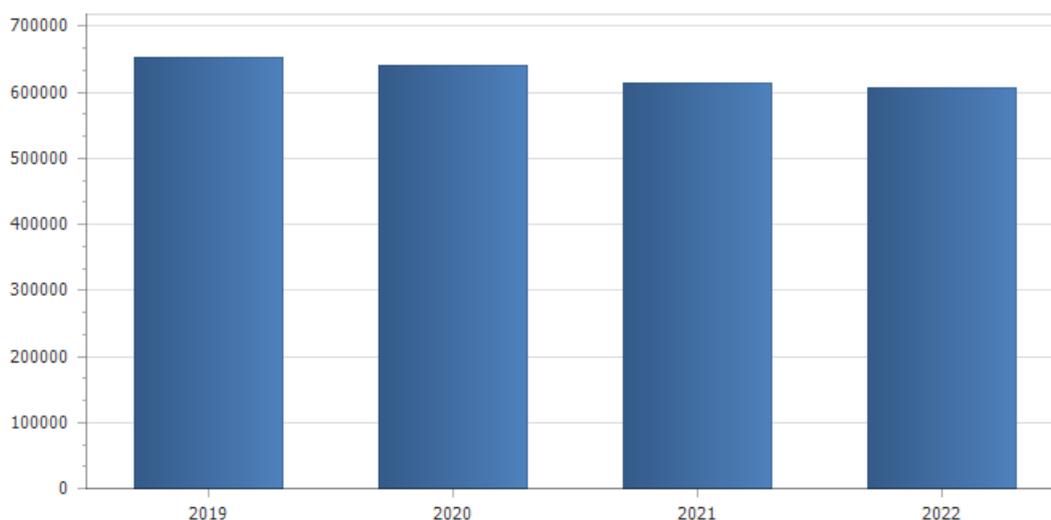
Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.

I proventi derivanti dai beni dell'ente riguardano: gli affitti dei vari immobili del comune e delle malghe, in base ai contratti in essere (in seguito allo scioglimento dell'Amministrazione Separata degli Usi Civici di Cologna, dal 2019 nel bilancio comunale rientrano anche i proventi dei beni in precedenza gestiti dall'ASUC); i proventi derivanti dalla vendita del legname, che per il triennio 2020-2022 sono stati notevolmente ridotti in seguito agli eventi calamitosi della fine di ottobre 2018 che hanno abbattuto centinaia di migliaia di metri cubi di legname in tutto il Trentino (si dà atto che è stata sottoscritta una convenzione con il Consorzio B.I.M. del Chiese e vari Comuni ed A.S.U.C. della Valle del Chiese per la gestione coordinata tra i vari enti dell'emergenza schianti); i sovracanon rivieraschi, il cui importo previsto in bilancio è stato calcolato

applicando la misura stabilita dall'Agenzia del Demanio, e i proventi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici e dalle centraline idroelettriche al Gestore dei Servizi Elettrici.

L'andamento di queste ultime entrate è determinato dalle condizioni atmosferiche e dalle precipitazioni che determinano i giorni di irradiazione solare e l'abbondanza di acqua che alimenta le centraline.

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1 Vendita di beni	546.617,45	547.420,76	0,15	556.143,14	550.000,76
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	47.241,67	8.500,00	-82,01	8.500,00	8.500,00
3 Altri interessi attivi	499,64	430,00	-13,94	430,00	430,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Rimborsi in entrata	58.084,56	83.206,43	43,25	47.200,00	47.200,00
Totale	652.443,32	639.557,19	-1,98	612.273,14	606.130,76



Titolo 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

Nel bilancio 2020-2022 sono previste entrate relative ai "canoni aggiuntivi" dovuti da proroghe di concessioni di grandi derivazioni d'acqua ricadenti nel BIM del Chiese di cui all'art. 1, comma 15 quater della L.P. 4/1998 per Euro 2.642.907,16= nel 2020, Euro 373.320,00.= per il 2021 ed Euro 300.000,00.= per il 2022. Tali proventi permettono di finanziare spese di ristrutturazione, adeguamento e manutenzione straordinaria di immobili comunali e ad altre spese in conto capitale. In seguito alle indicazioni fornite dal Consorzio dei Comuni Trentini con circolare di data 24.01.2018, a partire dal bilancio per il triennio 2018-2020 si è provveduto a contabilizzare i proventi dei canoni aggiuntivi nel titolo 4 dell'Entrata, Tipologia 02 "Contributi agli investimenti", Categoria 0100 "Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche", mentre in precedenza, sempre da indicazioni fornite a suo tempo dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consorzio dei Comuni, tale entrata era contabilizzata, sempre nel Titolo 4 dell'Entrata, ma come Tipologia 04 "Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali", Categoria 0100 "Alienazione di beni materiali".

Per quanto riguarda i trasferimenti provinciali in conto capitale nel bilancio 2020-2022 sono stati applicati: il Fondo Investimenti provinciale di cui all'art. 11 della L.P. 36/93 nel 2019 per Euro 567.455,17.=, nel 2021 per

Euro 65.000,00.= e nel 2022 per Euro 85.000,00.=; il Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale di cui all'art. 16 della L.P. 36/93 destinato ai lavori di adeguamento della Scuola Elementare nel solo 2020 per Euro 167.597,97.=; il Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'art. 11 della L.P. 36/93 per Euro 32.366,36.= nel solo 2020; il Fondo per le politiche giovanili di cui all'art. 13 lett. d bis) della L.P. 7/2004 nel solo 2020 per Euro 908.662,19.=; il contributo per la revisione dei piani di gestione forestale aziendale ai sensi della L.P. 23.05.2007 n. 11 per Euro 5.000,00.= per il solo 2020; il contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento per Euro 86.612,22.= per il solo 2020.

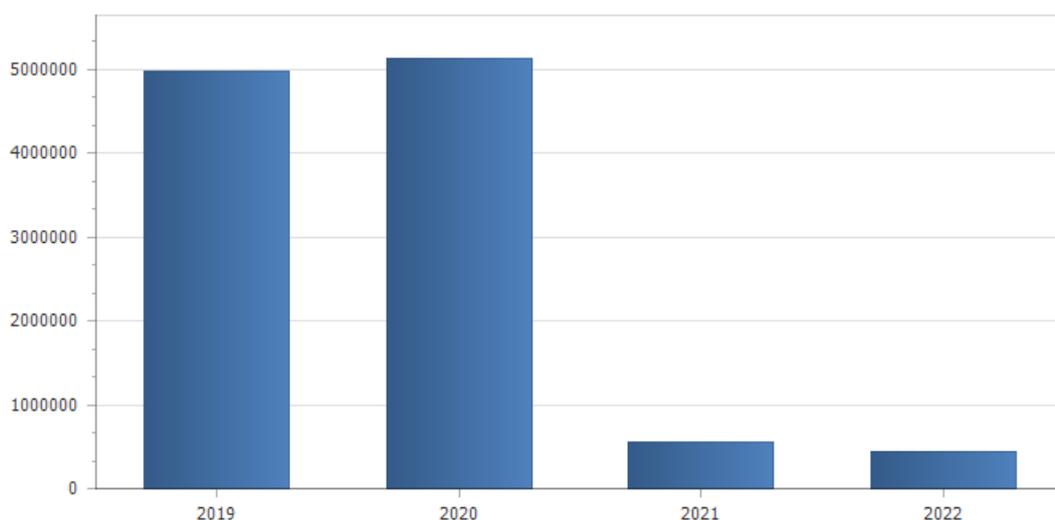
È stata prevista l'entrata per il contributo regionale annuale spettante ai nuovi comuni istituiti a seguito di fusione, da destinare alle spese in contro capitale, previsto dall'articolo 9 del Testo coordinato dei criteri per l'erogazione dei contributi a favore delle unioni di Comuni, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 190 del 02.09.2009 per un importo presunto di Euro 60.000,00.= per il 2020, Euro 60.000,00.= per il 2021 ed Euro 50.000,00.= per il 2022, la cui quantificazione definitiva sarà possibile solo dopo la deliberazione della Giunta regionale di concessione.

La dotazione finanziaria è completata con i contributi in conto capitale del B.I.M. del Chiese sui piani triennali 2014-2016 e 2018-2020 per Euro 596.692,91.= nel 2020, per Euro 55.000,00.= nel 2021 e per Euro 0,00.= per il 2022, con il contributo agli investimenti concesso dallo Stato ai Comuni italiani con la L. 160/2019 (art. 1 c. 29) per Euro 50.000,00.= nel 2020, e infine con la sovvenzione concessa dalla Commissione Europea nell'ambito dell'iniziativa WiFi4EU al Comune di Pieve di Bono-Prezzo, da utilizzare per promuovere le connessioni wi-fi gratuite ad alta velocità per i cittadini e i visitatori in spazi pubblici quali parchi, piazze, edifici pubblici, biblioteche, musei e centri sanitari per Euro 15.000,00.= nel 2020. Visto il momento di stasi del comparto edilizio e in attesa di approvazione definitiva della variante al Piano Regolatore Generale, al momento non si sono previste entrate relative ad oneri di urbanizzazione.

Per gli altri investimenti sarà necessario acquisire i progetti per lo meno preliminari relativi alle opere pubbliche che si ritiene di realizzare ed il quadro degli altri finanziamenti provinciali disponibili su specifiche leggi di settore, da confrontare con le priorità degli interventi.

Per il triennio considerato non si intendono finanziare opere o investimenti mediante assunzione di mutui o accensione di altre forme di finanziamento reperibili sul mercato.

Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.903.571,76	5.113.293,98	4,28	553.320,00	435.000,00
3 Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Alienazione di beni materiali	50.611,59	0,00	-100,00	0,00	0,00
5 Permessi di costruire	25.103,21	0,00	-100,00	0,00	0,00
Totale	4.979.286,56	5.128.293,98	2,99	553.320,00	435.000,00

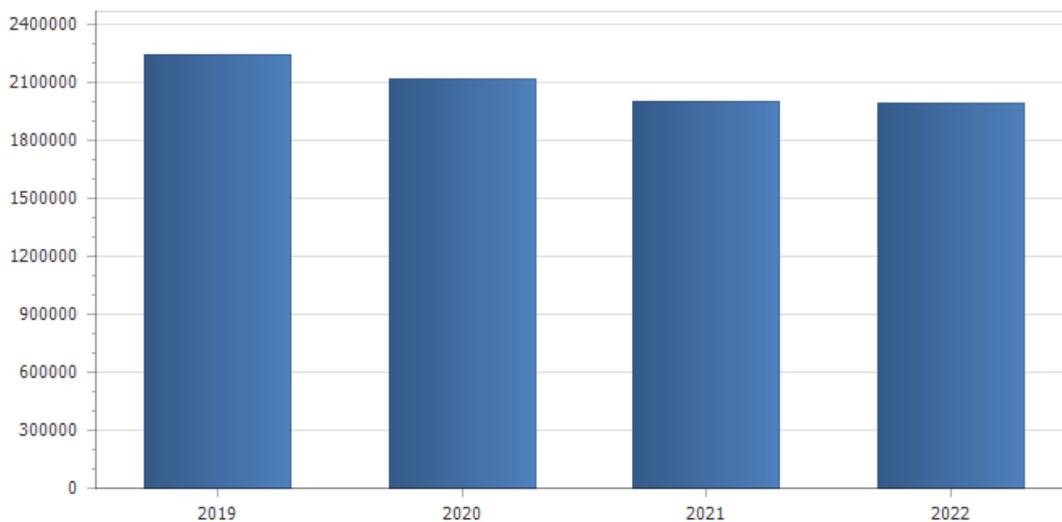


11. Analisi delle spese

Titolo 1: SPESE CORRENTI

Le spese correnti comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo di riserva.

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1.1 Redditi da lavoro dipendente	621.272,69	660.555,00	6,32	702.725,00	702.725,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	49.787,74	52.813,30		55.138,86	55.138,86
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	78.000,00	76.356,46	-2,11	77.745,20	77.745,20
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.418,38	3.626,11		3.785,79	3.785,79
1.3 Acquisto di beni e servizi	1.040.883,11	1.015.918,44	-2,40	996.810,00	993.610,00
1.4 Trasferimenti correnti	148.541,25	142.835,91	-3,84	125.112,12	124.496,12
1.7 Interessi passivi	3.666,78	1.770,67	-51,71	1.100,00	1.100,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	670,67	0,00		0,00	0,00
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	221.905,76	109.121,34	-50,83	2.200,00	2.200,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	82.921,34	0,00		0,00	0,00
1.10 Altre spese correnti	128.246,66	107.667,44	-16,05	90.651,20	91.156,25
Totale	2.242.516,25	2.114.225,26	-5,72	1.996.343,52	1.993.032,57

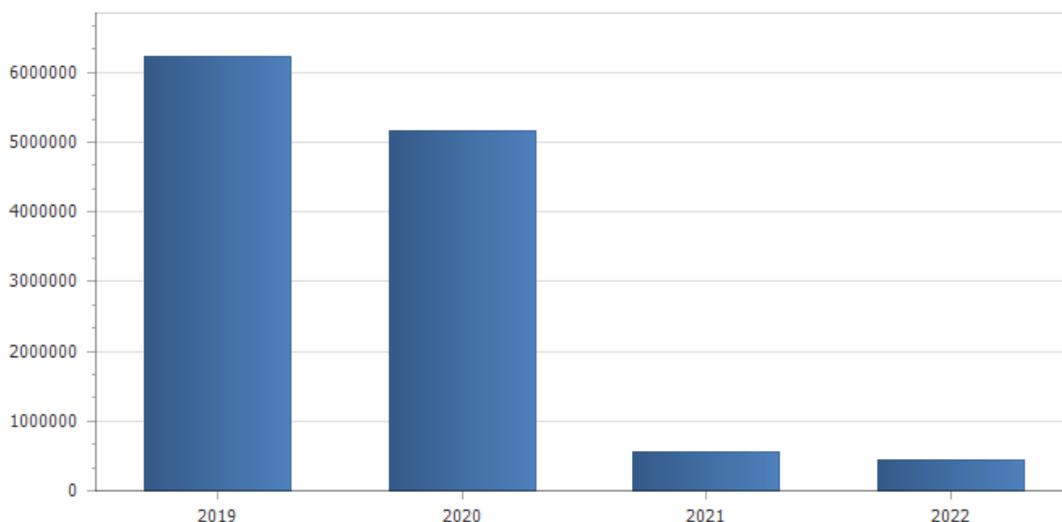


Titolo 2: SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad Euro 5.157.396,26.= per il 2020, ad Euro 553.320,00.= per il 2021 e ad Euro 435.000,00.= per il 2022.

La spesa è articolata in macroaggregati come segue:

Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.994.159,83	5.105.396,26	-14,83	516.320,00	398.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>14.102,28</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2.3 Contributi agli investimenti	212.419,36	37.000,00	-82,58	37.000,00	37.000,00
2.4 Altri trasferimenti in conto capitale	19.000,00	15.000,00	-21,05	0,00	0,00
2.5 Altre spese in conto capitale	2.300,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
Totale	6.227.879,19	5.157.396,26	-17,19	553.320,00	435.000,00



Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come indicato nei prospetti seguenti.

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020**

Missione		Programma.		IMPORTO SPESA	F.P.V.	AVANZO ECONOMICO	F.DO INVESTIM. (art.11 L.P.36/93)	FIRP (art. 16 L.P. 36/93)	CONTRIB. C/CAPITALE BIM	CANONI AGGIUNTIVI DERIVAZIONI IDROELETTR.	CONTRIBUTO REG.T.A.A. COMUNI NATI DA FUSIONE	FINANZIAMENTI DIVERSI	NOTE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	10.000,00			10.000,00						
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	272.344,35	6.204,94		52.591,06		10.000,00	193.548,95	10.000,00		
		06	Ufficio tecnico	2.000,00							2.000,00		
		11	Altri servizi generali	4.000,00							4.000,00		
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	250.647,44					150.000,00	100.647,44			
		02	Altri ordini di istruzione	398.556,47			60.000,00	167.597,97	30.000,00	108.592,14		32.366,36	Contributo di fondo di riserva 2010 art. 11 c 5 L.P. 36/93
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	160.000,00						150.000,00	10.000,00		
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	292.085,85			2.500,00			289.585,85			
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	221.556,03		15.000,00	30.000,00			126.556,03		50.000,00	Contributo agli investimenti ex L. 160/2019 (art. 1 c. 29)
		02	Giovani	1.427.250,59					324.359,71	194.228,69		908.662,19	contributo conto capitale P.A.T. sul fondo per le politiche giovanili art. 13 L.P. 7/2004
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.000,00						2.000,00			
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	243.743,27			90.000,00			153.743,27			
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	35.000,00			15.000,00			20.000,00			
		04	Servizio idrico integrato	254.162,22			90.976,33		10.000,00	143.185,89	10.000,00		
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	210.000,00			67.387,78		16.903,20	33.096,80	5.000,00	87.612,22	€ 82.612,22 Contributo su PSR 2014-2020 € 5.000,00 Contributo per revisione piani di gestione forestale L.P. 11/2007

10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.325.050,04	7.897,34		145.000,00		48.430,00	1.110.722,70	13.000,00		
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	29.000,00					7.000,00	17.000,00	5.000,00		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	5.000,00			4.000,00				1.000,00		
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	15.000,00								15.000,00	Bonus WiFi4EU
TOTALE				5.157.396,26	14.102,28	15.000,00	567.455,17	167.597,97	596.692,91	2.642.907,76	60.000,00	1.093.640,77	

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2021**

Missione		Programma.		IMPORTO SPESA	F.P.V.	F.DO INVESTIM. (art.11 L.P.36/93)	CONTRIB. C/CAPITALE BIM	CANONI AGGIUNTIVI DERIVAZIONI IDROELETTR.	CONTRIBUTO REG.T.A.A. COMUNI NATI DA FUSIONE	FINANZIA- MENTI DIVERSI	NOTE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	43.000,00		15.000,00	5.000,00	12.500,00	10.500,00		
		11	Altri servizi generali	4.000,00				4.000,00			
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	123.320,00		5.000,00		118.320,00			
		02	Altri ordini di istruzione	25.000,00		5.000,00		15.000,00	5.000,00		
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	10.000,00		10.000,00					
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	19.000,00				14.000,00	5.000,00		
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	11.000,00				10.500,00	500,00		
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.000,00				1.000,00	1.000,00		
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	50.000,00				50.000,00			
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	20.000,00				20.000,00			
		04	Servizio idrico integrato	62.000,00		10.000,00	10.000,00	22.000,00	20.000,00		
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	30.000,00		10.000,00		15.000,00	5.000,00		
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	120.000,00			40.000,00	72.000,00	8.000,00		
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	29.000,00		10.000,00		14.000,00	5.000,00		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	5.000,00				5.000,00			
TOTALE				553.320,00	-	65.000,00	55.000,00	373.320,00	60.000,00	-	

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022**

Missione		Programma.		IMPORTO SPESA	F.P.V.	F.DO INVESTIM. (art.11 L.P.36/93)	CONTRIB. C/CAPITALE BIM	CANONI AGGIUNTIVI DERIVAZIONI IDROELETTR.	CONTRIBUTO REG.T.A.A. COMUNI NATI DA FUSIONE	FINANZIA- MENTI DIVERSI	NOTE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	43.000,00		15.000,00		22.500,00	5.500,00		
		11	Altri servizi generali	4.000,00				4.000,00			
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	5.000,00		5.000,00					
		02	Altri ordini di istruzione	25.000,00		5.000,00		15.000,00	5.000,00		
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	10.000,00		10.000,00					
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	19.000,00				14.000,00	5.000,00		
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	11.000,00				10.500,00	500,00		
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.000,00				1.000,00	1.000,00		
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	50.000,00				50.000,00			
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	20.000,00				20.000,00			
		04	Servizio idrico integrato	62.000,00		10.000,00		32.000,00	20.000,00		
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	30.000,00		10.000,00		15.000,00	5.000,00		
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	120.000,00		15.000,00		102.000,00	3.000,00		
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	29.000,00		10.000,00		14.000,00	5.000,00		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	5.000,00		5.000,00					
TOTALE				435.000,00	-	85.000,00	0,00	300.000,00	50.000,00	-	

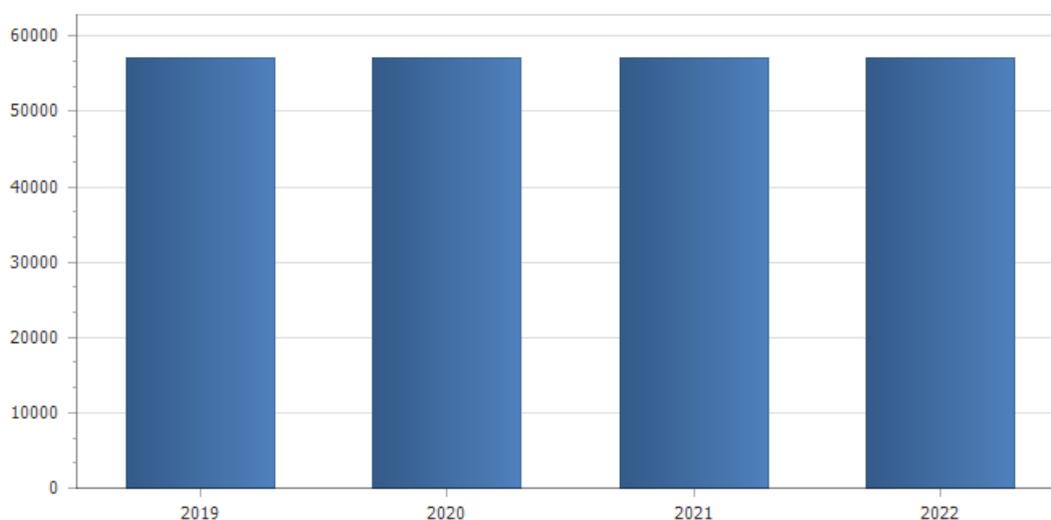
Titolo 4: RIMBORSO PRESTITI

Nella programmazione del prossimo triennio 2020-2022 non sono previste assunzioni di mutui.

Nel corso del 2015, l'estinto Comune di Pieve di Bono ha proceduto all'estinzione di un mutuo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 708 di data 4 maggio 2015, con effetti neutri ai fini del patto di stabilità e con oneri derivanti dall'operazione di estinzione a carico della Provincia Autonoma di Trento. Un mutuo contratto con Cassa del Trentino spa non è stato oggetto di estinzione anticipata e il relativo ammortamento si è concluso al 31.12.2017.

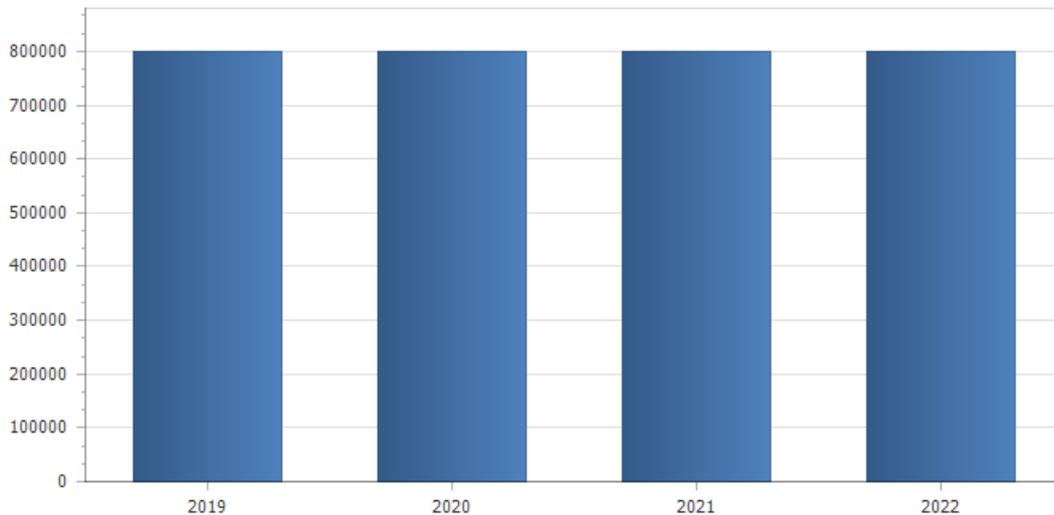
Come da indicazioni contenute nella circolare del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, prot n. S110/2018/130562/1.1.2-2018-8 di data 02.03.2018, si è provveduto a contabilizzare a partire dal bilancio 2018-2020 la restituzione alla Provincia Autonoma di Trento delle somme concesse per l'estinzione anticipata del mutuo di cui sopra: la quota del debito residuo anticipato dalla Provincia al Comune per l'estinzione verrà restituita in 20 rate annue costanti (dal 2018 al 2037) di importo pari ad Euro 57.101,61.= finanziate con l'ex Fondo investimenti minori di cui al comma 2 dell'articolo 11 della L.P. n. 36/1993, così come disposto nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1035 di data 17.06.2016.

Rimborso Prestiti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
4.2 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	57.101,61	57.101,61	0,00	57.101,61	57.101,61
Totale	57.101,61	57.101,61	0,00	57.101,61	57.101,61



Titolo 5: CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
5.1 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00	800.000,00
Totale	800.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00	800.000,00



ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti;

DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2020		PREVISIONE 2021		PREVISIONE 2022	
ENTRATE	TOT	DI CUI NON RICORRENTE	TOT	DI CUI NON RICORRENTE	TOT	DI CUI NON RICORRENTE
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	611.864,00	105.000,00	508.864,00	2.000,00	508.864,00	2.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	798.107,55	-	875.868,58	-	876.214,77	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	639.557,19	2.100,00	612.273,14	-	606.130,76	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.128.293,98	5.128.293,98	553.320,00	553.320,00	435.000,00	435.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00		800.000,00		800.000,00	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.044.500,00		1.044.500,00		1.044.500,00	
	9.022.322,72	5.235.393,98	4.394.825,72	555.320,00	4.270.709,53	437.000,00
DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2020		PREVISIONE 2021		PREVISIONE 2022	
SPESE	TOT	DI CUI NON RICORRENTE	TOT	DI CUI NON RICORRENTE	TOT	DI CUI NON RICORRENTE
Titolo 1 - Spese correnti	2.114.225,26	97.342,01	1.996.343,52	200,00	1.993.032,57	200,00
Titolo 2 - Entrate in conto capitale	5.157.396,26	5.157.396,26	553.320,00	553.320,00	435.000,00	435.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	57.101,61	-	57.101,61	-	57.101,61	-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00		800.000,00		800.000,00	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.044.500,00		1.044.500,00		1.044.500,00	
	9.173.223,13	5.254.738,27	4.451.265,13	553.520,00	4.329.634,18	435.200,00

Tra le spese correnti si evidenziano le seguenti come non ricorrenti (oltre a quelle tali per definizione):

- Spesa per la riscossione dei tributi comunali per Euro 13.500,00.= nel 2020;
- Liquidazioni per fine rapporto di lavoro ai dipendenti comunali cessati per Euro 50,00.= nel 2020;
- Restituzione incentivi GSE per Euro 82.921,34.= nel 2020;
- Interessi passivi su restituzione incentivi GSE Euro 670,67.= nel 2020;
- Rimborsi per sanzioni codice della strada non dovute o pagate in eccesso per Euro 200,00.= nel 2020, 2021 e 2022.

Tra le entrate correnti si evidenziano le seguenti come non ricorrenti (oltre a quelle tali per definizione):

- Rimborso dallo Stato per consultazioni elettorali per Euro 2.100,00.= nel 2020.

12. Equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	700.661,31			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	136.798,13	56.439,41	58.924,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.049.528,74	1.997.005,72	1.991.209,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.114.225,26	1.996.343,52	1.993.032,57
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		56.439,41	58.924,65	58.924,65
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		19.612,44	9.596,20	10.101,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	15.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	57.101,61	57.101,61	57.101,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	14.102,28	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.128.293,98	553.320,00	435.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.157.396,26	553.320,00	435.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	15.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto, per tutti gli Enti (di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge rafforzata 243/2012) nazionali, anche quelli con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali. Tale norma risulta recepita dal comma 2 dell'art. 16 della L.P. 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010. Detto articolo della legge provinciale recita: *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di calcolo del predetto saldo di competenza e le modalità di monitoraggio delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto.”* Di conseguenza per il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per i saldi di finanza pubblica, si ricomprendono tra le entrate finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, III, IV e V degli schemi previsti dal D.lgs 118/2011 e quali uscite finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, III degli schemi di bilancio previsti dal D.lgs 118/2011.

Ulteriori aspetti da considerare per la determinazione del pareggio di bilancio sono i seguenti:

- 1) nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- 2) nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE) e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire quale accantonamento del risultato di amministrazione;

3) il surplus positivo tra entrate e spese finali può essere utilizzato ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero per l'assunzione di mutui e dovrà essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio.

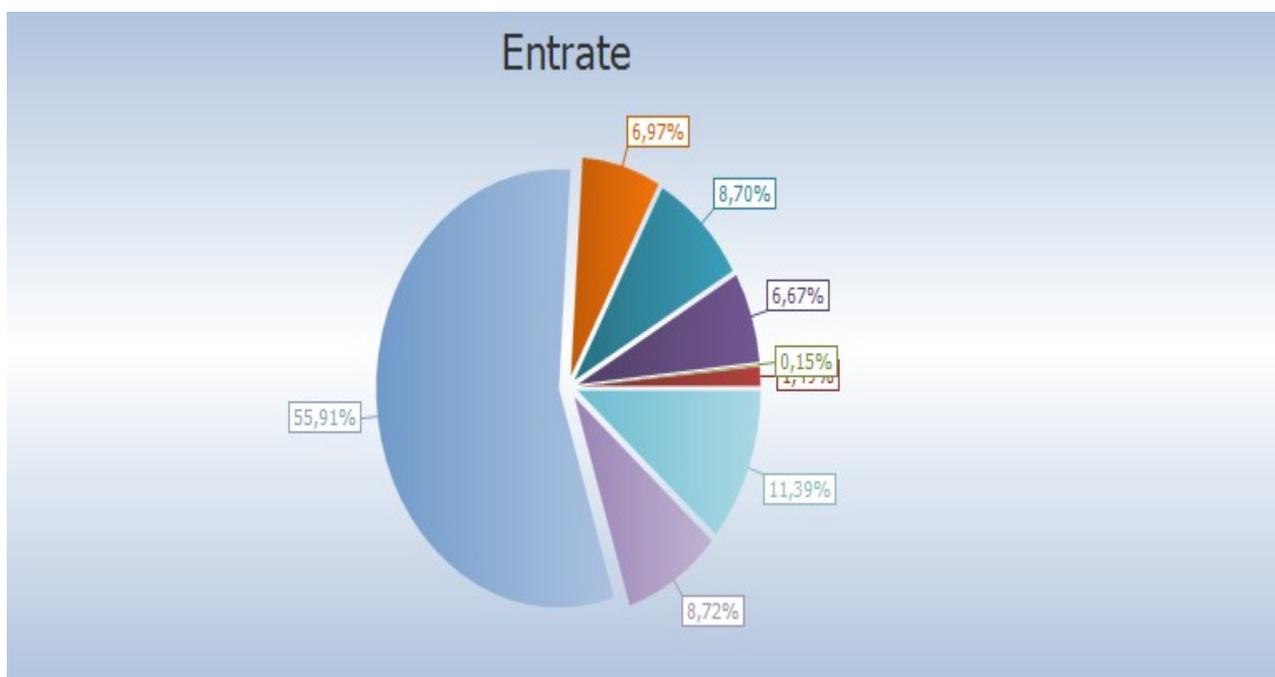
La legge n. 164 del 31 agosto 2016 ha apportato importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che sono andate a disciplinare il predetto vincolo di finanza pubblica dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, a partire dal 2017. La Legge n. 164 del 2016 ha ridimensionato fortemente l'art. 9 della Legge n. 243/2012, eliminando tutti i vincoli elencati dall'art. 9 (vincoli mai entrati in vigore) e sostituiti da un unico obiettivo rappresentato dal saldo non negativo in termini di competenza del saldo delle entrate e delle spese finali.

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) ha introdotto delle ulteriori novità relativamente al concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte dei comuni, e in particolare ha stabilito che:

- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 i Comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 820);
- i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, (art. 1, comma 821);
- a decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla L. 232/2016.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	
ENTRATE	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	136.798,13
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	14.102,28
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	611.864,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	798.107,55
Titolo 3 Entrate extratributarie	639.557,19
Titolo 4 Entrate in conto capitale	5.128.293,98
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	7.177.822,72
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.044.500,00
Totale titoli	9.022.322,72
TOTALE ENTRATE	9.173.223,13

SPESE	
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 Spese correnti	2.114.225,26
- di cui fondo pluriennale vincolato	56.439,41
Titolo 2 Spese in conto capitale	5.157.396,26
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00
Totale spese finali	7.271.621,52
Titolo 4 Rimborso Prestiti	57.101,61
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.044.500,00
Totale titoli	9.173.223,13
TOTALE SPESE	9.173.223,13



Spese

